

# Programma OIL Lavoro Decente

“... promuove l’accesso per tutti a un **lavoro scelto liberamente**, il **riconoscimento dei diritti fondamentali sul lavoro**, e **un salario** che metta le persone in condizioni di rispondere ai bisogni fondamentali e responsabilità di tipo economico, sociale e familiare e dia un livello adeguato di **protezione sociale** per i lavoratori e le loro famiglie”.

# Migrazione Lavoro Decente

- 
- “Vanno promosse opportunità per tutti gli uomini e tutte le donne in età lavorativa, inclusi i lavoratori migranti, di ottenere un lavoro decente e produttivo in condizioni di libertà, parità, sicurezza e dignità umana.”

# Il Quadro Multilaterale dell'OIL

- **Sia i paesi di origine che quelli di destinazione hanno interessi reciproci a gestire la migrazione**
- Un quadro globale di principi non vincolanti, linee guida e buone pratiche
  - fondato sulle Convenzioni e sugli standards OIL e per la promozione di buone pratiche correntemente attuate nel mondo
  - basato su negoziati trilaterali e consenso

# L'approccio basato sui diritti dell'OIL

- Il quadro multi-laterale è “basato sui diritti”
- I principi includono:
  - Diritti fondamentali per i lavoratori migranti
  - Diritti umani per i lavoratori migranti, a prescindere dalla loro situazione migratoria
  - Processo di reclutamento basato sui diritti
  - Diritti dei lavoratori migranti sul posto di lavoro

Al 1 luglio 2008 / OIL:182 Stati Membri

Anno	N.	Titolo Ufficiale	Ratifiche
1930	29	Lavoro forzato	(173)
1948	87	Libertà di associazione protezione del diritto di organizzazione	(149)
1949	98	Diritto di organizzazione ed alla Contrattazione collettiva	(159)
1951	100	Parità salariale	(166)
1957	105	Abolizione del lavoro forzato	(171)
1958	111	Discriminazione (Impiego & Occupazione)	(168)
1973	138	Età minima	(150)
1999	182	Peggiori forme di lavoro minorile	(168)

## Convenzioni sui lavoratori migranti al 1 gennaio 2009/OIL:182 Stati Membri

Anno	N.	Titolo Ufficiale	Ratifiche
1958	111	Discriminazione (Impiego & Occupazione)	(168)
1949	97	Migrazione per impiego (Rivista)	(48)
1975	143	Lavoratori Migranti (Norme aggiuntive)	(23)
1997	181	Agenzie di Collocamento Private	(21)

I diritti umani fondamentali sul lavoro sono intesi per proteggere la vulnerabilità di una persona contro il potere degli Stati e degli interessi economici

In quanto tali si applicano agli **esseri umani** a prescindere dalla loro condizione di

- cittadini nazionali
- lavoratori migranti in condizione regolare
- lavoratori migranti in condizione irregolare

# Libertà di Associazione

- Lavoratori migranti in condizioni regolari e irregolari hanno il diritto di
  - iscriversi ad organizzazioni di loro scelta
  - cercare assistenza presso organizzazioni esistenti
  - costituire organizzazioni di loro scelta
  - diventare rappresentanti (può essere necessario un periodo minimo di residenza regolare)
  - eleggere rappresentanti
  - essere consultati dal management
  - usare strumenti di conciliazione e arbitrato per risolvere contenziosi
  - contrattare collettivamente
  - scioperare e difendere ulteriori interessi



## Parte III

Agenzie di Collocamento Private 1997  
(N. 181) e Raccomandazione (N. 188)

# Standard della C. 181 si applicano a

- ACP che impiegano lavoratori nel proprio paese e all'estero
- ACP che
  - restano esse stesse datore di lavoro
  - non diventano parte della relazione lavorativa
  - forniscono servizi aggiuntivi (p.es. Formazione, assicurazione, rimpatrio ...)

# Standard

- Ai lavoratori reclutati dalle ACP devono essere garantiti il diritto di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva
- Le agenzie di collocamento private non devono richiedere ai lavoratori alcun tipo di compenso diretto o indiretto, completo o parziale (ma sono possibili eccezioni).

# Standard

- Gli Stati devono dare adeguata protezione contro abusi e per la prevenzione di abusi nei confronti di lavoratori migranti **reclutati** o **collocati** nel proprio territorio da ACP.
  - inclusa la perseguibilità ed il divieto di quelle ACP che attuano pratiche fraudolente e abusi.
  - inclusa la considerazione di accordi bilaterali per prevenire abusi e pratiche fraudolente nel reclutamento, nella collocazione e nell'impiego.

# Principali questioni da affrontare negli accordi bilaterali e multilaterali

- diritto di ingresso e permanenza
- protezione dei diritti derivanti dall'impiego (p.es. attraverso contratti di lavoro standard)
- norme relative alla situazione di lavoratori migranti in posizione irregolare
- promozione della formazione
- opportunità formative per lavoratori migranti, sicurezza sociale
- assistenza a lavoratori e famigliari che desiderano tornare nel paese di origine